



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Comune di Siena

All' Autorità Competente per la VAS

Al Responsabile del Procedimento
c.a Ing. Paolo Giuliani

e p.c. **REGIONE TOSCANA**

Al Responsabile Settore Sistema Informativo e
Pianificazione Territorio
c.a. Arch. Marco Carletti

Al Responsabile del Settore Tutela,
Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
c.a. Arch. Domenico Bartolo Scrascia

Oggetto: – Art. 25 LR 10/2010, della Variante al Piano Operativo per l'ampliamento del policlinico Santa Maria alle Scotte del Comune di Siena. **Contributo art. 33 comma 2 LR 10/2010**

Vista la nota inviata dal Settore Sistema Informativo e Pianificazione Territorio alla Direzione ambiente e assegnata dalla stessa Direzione al Settore scrivente (ns prot. 0265994 del 07/06/2023) con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa all'adozione della Variante al Piano Operativo (PO) comprensiva del Rapporto Ambientale (RA) e della Sintesi non tecnica, si fornisce il seguente contributo all'Autorità Competente per la VAS nell'ottica della collaborazione tra Enti.

Premessa e chiarimenti su aspetti procedurali

In riferimento alla pianificazione urbanistica vigente si prende atto che il Comune di Siena è dotato di:

- Piano Strutturale aggiornato con variante urbanistica approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 216 del 25/11/2021;

- Piano Operativo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 216 del 25/11/2021.

In ordine agli aspetti procedurali si evidenzia che:

- non risulta pervenuta alla Regione Toscana la nota del Comune relativa all'avvio delle consultazioni VAS di cui all'art.25 della LR 10/10 pur essendo la Regione Toscana soggetto competente in materi ambientale ed ente territoriale interessato;

- sul sito web del Comune di Siena ad oggi non risultano pubblicati i documenti di variante adottati ed il relativo RA. Non risulta nemmeno pubblicato l'avviso di cui all'art. 25 comma 2 della LR 10/10. La documentazione pubblicata si riferisce ancora all'avvio del procedimento e alla fase preliminare di VAS.

Per quanto sopra non è possibile sapere se sia stato avviata la consultazione VAS dei soggetti competenti in materia ambientale, i soggetti consultati e le scadenze per la formulazione dei contributi.

Il Settore scrivente formula quindi il proprio contributo sulla base della documentazione trasmessa dal Settore Sistema Informativo e Pianificazione Territorio comprensiva del Rapporto Ambientale.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Si chiede quindi al Comune di chiarire i modi ed i tempi con cui è stata attivata, in conformità a quanto richiesto dalla LR 10/10, la fase di consultazione dei SCA e di indicare dove risulta pubblicato l'avviso ai fini della partecipazione del pubblico.

Contributo

1. Quadro progettuale

La Variante al PO prevede l'ampliamento dell'ospedale che si inserisce in un quadro di complessivo riordino delle attività esistenti e del loro potenziamento.

La Variante nasce dall'esigenza di realizzare un nuovo edificio per ambulatori al quale sono direttamente relazionati una nuova viabilità di connessione e un nuovo parcheggio.

L'area interessata dalla previsione è situata in parte all'esterno del territorio urbanizzato, come individuato dal Piano Strutturale vigente ai sensi dell'art.4 della L.R.T. 65/2014, e ricompresa nell'UTOE 7 – *Le Scotte*.

L'ambito oggetto degli interventi comprende, oltre agli spazi già destinati ai servizi ospedalieri, una fascia inedita posta sul pendio a nord del Fosso dell'Acquaviva, in corrispondenza della vallecchia che divide il complesso ospedaliero dal quartiere di Scacciapensieri-Malizia.

L'area è ricompresa fra gli Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, di cui all'art.136 del D.lgs. 42/2004, per vincolo apposto con D.M. 29/10/1965, G.U. n. 10 del 14/01/1966. In parte l'area è ricompresa anche nelle aree tutelate per legge, ai sensi dell'art.142 del D.lgs 42/2004, per la presenza del bosco.

La superficie territoriale interessata corrisponde a circa 55.545 mq, per il nuovo edificio per ambulatori sono previsti circa 10.000 mq di SE; per il parcheggio circa 9.000 mq, corrispondenti a circa 400 posti auto che verranno in parte realizzati in superficie (almeno 200 posti) ed in parte (altri 200 posti) sotto il nuovo edificio destinato ad ambulatori.

E' prevista inoltre la realizzazione di due collegamenti aerei tra gli edifici esistenti e l'edificio in previsione.

2 Analisi coerenza esterna P/P

Il RA a pag. 76 riporta la verifica di coerenza con la pianificazione sovraordinata, in riferimento al PIT-PPR sono state elaborate due matrici di coerenza; la prima mette a confronto gli obiettivi/azioni della Variante rispetto agli obiettivi con valore di indirizzo, direttive, prescrizioni della scheda di vincolo per decreto ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 (D.M. 29/10/1965 G.U. 10 del 1966 "*Le zone site nel territorio del Comune di Siena, quale allargamento del vincolo a suo tempo imposto – ivi comprese alberature stradali radicate al margine esterno delle zone medesime*"); la seconda affronta la coerenza rispetto ai contenuti disciplinari della scheda di Ambito di paesaggio n.14 "Colline di Siena".

L'esito di tale confronto non evidenzia incoerenze tuttavia dovranno essere adottate opportune scelte progettuali nel rispetto delle disposizioni del Piano paesaggistico.

Sono riportate inoltre le verifiche di coerenza rispetto al Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA) e ai Piani di Bacino per la Tutela Geomorfologica: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Sud (fiume Ombrone), e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").

L'analisi di coerenza è stata svolta anche in riferimento al Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) del territorio comunale di Siena, approvato con Del. C.C. n. 121 del 30/05/2000 e pubblicato nel B.U.R.T. n. 29 del 19/07/2000.

Il RA evidenzia che l'area ospedaliera esistente è in Classe II, attorniata da aree classificate in Classe III, classe in cui sta quasi interamente il perimetro dell'area di intervento, e con una piccola porzione (quella più prossima all'asse viario di via Bracci) in classe IV. Viene pertanto rilevata la necessità di variare l'attuale PCCA al fine di ricomprendere l'area in ampliamento del complesso ospedaliero in Classe II.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

3. Quadro conoscitivo ambientale

A pag. 79 il RA riporta lo stato delle risorse ambientali, che è stato reperito dai rapporti ambientali degli strumenti di pianificazione vigenti, e aggiornato alla fase attuale per le risorse per cui sono previsti impatti generati dalla nuova previsione introdotta dalla Variante.

Rispetto alla qualità dell'aria viene rilevato che nell'area urbana i valori del particolato fine PM10 sono conformi ai limiti disposti dalla normativa attuale, mentre per il biossido di azoto sono registrati andamenti che oscillano al valore limite con alcuni superamenti. Il RA evidenzia che la componente Aria, non subisce ulteriori pressioni da traffico a seguito della realizzazione degli interventi, poiché non è generato traffico in aumento, essendo le nuove previsioni *“solo un più razionale esercizio delle funzioni già esercitate”*. In riferimento alle emissioni legate ai fabbisogni energetici del nuovo edificio viene evidenziato invece un moderato aggravio, nonostante le norme in materia di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni (obbligo dal 1° gennaio 2021 di costruire secondo i requisiti NZEB).

In riferimento all'approvvigionamento idrico, rete idrica e idropotabile il RA evidenzia che il territorio di Siena risulta avere una rete di distribuzione piuttosto capillarizzata ma con perdite di circa il 20%. E' riportato inoltre quanto comunicato nel contributo trasmesso in fase preliminare di VAS dall'Acquedotto del Fiora in cui sono segnalate possibili criticità infrastrutturali per l'aumento di fabbisogno idrico/depurativo della zona, che dovranno essere risolte dal proponente al momento della richiesta di allaccio.

4. Valutazione degli effetti

A pag. 94 il RA riporta in forma sintetica, attraverso l'elaborazione di una matrice, la valutazione degli effetti correlati all'attuazione delle previsioni della Variante. E' rilevato un "impatto negativo" in riferimento alla tutela della biodiversità in quanto la Variante interessa aree di valore ecologico segnalate da ISPRA, vengono rilevati "impatti nulli o non valutabili in questa fase" sulle acque superficiali e sotterranee e in riferimento all'incremento del fabbisogno idrico e depurativo. Per tali impatti, il RA evidenzia che il fabbisogno idrico e depurativo non risulta calcolabile in questa fase progettuale e rimanda tale valutazione alla fase esecutiva.

4.1 Rispetto a tale affermazione si evidenzia che la fase di programmazione operativa rappresenta una opportunità per poter valutare efficacemente le scelte progettuali e per approfondire in maniera critica e costruttiva le analisi sullo stato delle risorse e sugli impatti che l'intervento programmato potrà determinare. Si rileva, in riferimento alle criticità evidenziate, rispetto al soddisfacimento del fabbisogno idrico e depurativo, che tale carenza non risulta coerente con gli obiettivi volti alla tutela della risorsa idrica sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo e non consente di valutare la sostenibilità ambientale della proposta.

Si chiede pertanto di inserire specifiche prescrizioni all'interno delle NTA che subordinino gli interventi alla preventiva verifica della disponibilità della risorsa idropotabile e della capacità depurativa.

Si dovranno inoltre introdurre nelle NTA che riguardano la presente variante le mitigazioni per il risparmio di risorsa idrica definite all'art.11 del Regolamento Regionale 29/R del 26/05/2008 che fornisce specifiche indicazioni per gli atti di governo del territorio.

5. Monitoraggio

Il RA riporta a pag. 99 la descrizione delle misure previste per il monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della Variante, definendo le modalità di raccolta dei dati, di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti e la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare. Si chiede di dare evidenza del rapporto tra il sistema di monitoraggio definito per la presente variante e quello definito per il PO; in particolare, nell'ottica della non duplicazione e della semplificazione, si chiede di chiarire se ci siano e quali siano gli specifici ulteriori elementi da monitorare che integrano il sistema di monitoraggio ambientale già definito dal PO.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Conclusioni

Si chiede all'Autorità Competente di tener conto di quanto sopra delineato nel parere motivato VAS, redatto ai sensi dell'art. 26 della lr 10/10; si ricorda che il parere motivato può contenere proposte di miglioramento dei procedimenti in oggetto in coerenza con gli esiti della valutazione al fine di ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi.

Si ricorda infine che il provvedimento di approvazione della Variante è accompagnato dal documento di Dichiarazione di sintesi redatto dal proponente e avente i seguenti contenuti definiti all'art. 27 della lr 10/10:

- processo decisionale seguito;
- modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante;
- modalità con cui si è tenuto conto del RA, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato.

Si coglie infine l'occasione per informare i Comuni che, a seguito di disposizioni nazionali che hanno apportato modifiche al D.Lgs.152/2006 finalizzate a semplificare i procedimenti anche in relazione alla VAS, si è reso necessario riallineare l'ordinamento regionale. In data 05/08/2022, pertanto, è stata approvata la LR n.29 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2022" (BURT n.42, parte prima, del 12/08/2022) che ha allineato la LR 10/2010 ai dispositivi aggiornati del D.Lgs 152/2006. In merito si rimanda alla comunicazione trasmessa dal Settore scrivente agli enti e soggetti interessati con nota PEC del 16/11/2022 (prot. regionale 0439412) e alle specifiche indicazioni applicative ivi contenute.

Il Settore è a disposizione per gli eventuali chiarimenti e approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nell'ottica della collaborazione tra Enti.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

Arch. Paola Gatti Tel. 055 438 3932 e-mail: paola.gatti@regione.toscana.it

Cordiali saluti,

Per la Responsabile
Arch. Carla Chiodini
(Il Dirigente sostituto Dott. David Tei)

pg/sp/ep